

Estradizione entro il 6 aprile; in cambio saranno abrogate le sanzioni

Lockerbie, Gheddafi accetta di consegnare i due accusati

IL GIORNALE - 20-3-1999.

Forse è a una svolta decisiva il negoziato per il processo per la strage di Lockerbie. A Tripoli il presidente sudafricano Nelson Mandela, dopo aver incontrato il colonnello Gheddafi, ha annunciato che entro il 6 aprile la Libia consegnerà i suoi due agenti sospettati di aver compiuto l'attentato del 1988, i quali dovranno essere giudicati all'Aia da un tribunale scozzese.

IL CAIRO

In un discorso ad alcuni politici libici trasmesso in diretta dalla tv, Mandela ha letto la lettera inviata da Gheddafi al segretario generale dell'Onu Kofi Annan per comunicargli che i due agenti, Ali Mohamed al Megrahi e Khalifa Fhimah, saranno consegnati alle Nazioni Unite «entro il 6 aprile». Nella missiva si precisa che i due, se condannati, scontreranno al pena in Scozia sotto la supervisione dell'Onu (come chiesto da Usa e Gran Bretagna, ndr).

In base all'accordo mediato da Mandela insieme al re saudita Fahd e al principe ereditario Abdullah, le sanzioni imposte nel 1992 alla Libia saranno «totalmente eliminate» entro 90 giorni dall'uscita

di un rapporto di Annan attestante che Tripoli ha ottemperato alle condizioni poste dal Consiglio di sicurezza.

«Noi, i leader di Arabia Saudita e Sud Africa, impegniamo il nostro onore davanti a voi a garanzia della buona fede» degli impegni assunti da Stati Uniti, Gran Bretagna e Consiglio di sicurezza dell'Onu, ha detto Mandela. L'impegno riguarda proprio la fine delle sanzioni imposte nel marzo 1992 (risoluzione 748) e rafforzate nel novembre 1993 (risoluzione 883). Queste comprendono l'embargo aereo totale, il blocco delle esportazioni belliche, il congelamento dei beni della Libia all'estero e il divieto di acquisto di attrezzature petrolifere.

La strage di Lockerbie risale al 21 dicembre 1988, quando una bomba esplose a bordo del Boeing 747 della Pan Am in volo tra Londra e New York uccidendo 270 persone (259 in volo e 11 a terra). Nel 1991 un giudice britannico incriminò per l'attentato i due agenti libici, ma Tripoli negò tutto e chiese un'inchiesta internazionale.

A Londra il capo del Foreign Office, Robin Cook, ha commentato la notizia affermando che il governo Blair «non abbasserà la guardia» fino a quando i due agenti libici non saranno davvero consegnati all'Olanda.